



Dichiarazione dei Ministri dei Trasporti del G7 sulla crisi nel Mar Rosso – 20 febbraio 2024

Noi, i ministri dei trasporti del G7 di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America, ed il Commissario per i trasporti dell'Unione europea condanniamo fermamente gli attacchi perpetrati dagli Houthi contro le navi commerciali in transito nel Mar Rosso e nel Golfo di Aden e contro le navi della marina militare che le proteggono. Sottolineiamo che questi attacchi violano il diritto internazionale, mettono in pericolo vite innocenti e minacciano i diritti e le libertà di navigazione. In linea con la risoluzione 2722 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, abbiamo ribadito il nostro sostegno ai paesi che esercitano il diritto di difendere le loro navi dagli attacchi, in linea con il diritto internazionale.

Accogliamo con favore l'avvio dell'operazione marittima dell'UE "Aspides" e i continui sforzi dell'operazione "Prosperity Guardian" guidata dagli Stati Uniti, insieme al sostegno del Regno Unito per proteggere queste rotte marittime cruciali, poiché la sicurezza marittima e i diritti e le libertà di navigazione sono fondamentali per garantire la libera circolazione di prodotti essenziali verso destinazioni e popolazioni in tutto il mondo.

Richiamiamo gli Houthi a cessare immediatamente i loro attacchi non provocati alle navi da trasporto e di rilasciare il Galaxy Leader e il suo equipaggio, che hanno sequestrato il 19 novembre 2023. Sottolineiamo l'importanza della sicurezza e dell'incolumità dei marittimi e delle navi e ci impegniamo a promuoverle come parte delle risposte a livello governativo alla situazione del Mar Rosso.

Prendiamo atto che gli attacchi degli Houthi alle navi commerciali hanno seriamente ostacolato la libertà di navigazione attraverso il Mar Rosso, rotta fondamentale per il commercio marittimo globale, e rappresentano una grave minaccia per la sicurezza e l'incolumità delle navi nella regione. Il numero di navi che transitano attraverso lo stretto di Bab el Mandeb è diminuito drasticamente da quando gli Houthi hanno iniziato i loro attacchi nel novembre 2023, con molte navi che ora evitano il transito nel Mar Rosso e le compagnie di navigazione che stanno ora dirottando le loro navi per navigare intorno al Capo di Buona Speranza. Queste deviazioni mettono a dura prova i marittimi e gli equipaggi e aumentano i tempi di transito oceanico e i costi delle operazioni di spedizione, con conseguenti notevoli interruzioni delle catene di approvvigionamento globali e dei processi di produzione, ritardi nelle spedizioni, diminuzione dell'affidabilità dei tempi delle navi e tariffe di trasporto più elevate, nonché in un aumento delle emissioni di gas serra del trasporto marittimo, con conseguenti conseguenze negative sulla politica climatica.

Ricordiamo che l'attuale crisi nel Mar Rosso aggrava le tensioni vissute a livello globale a causa della guerra illegale di aggressione della Russia contro l'Ucraina, degli eventi meteorologici estremi e delle preoccupazioni per la salute globale come la ripresa in corso dalla pandemia di Covid-19. Nel contesto di una maggiore interconnettività globale, questi fattori possono influenzare tutti i membri della comunità internazionale. Per compensare i giorni di spedizione aggiuntivi causati dal reindirizzamento attraverso l'Africa meridionale, le compagnie di navigazione hanno spostato la capacità navale da altre rotte commerciali alla rotta Asia-Europa. Le tariffe di trasporto sono aumentate in modo significativo non solo sulle rotte Asia-Europa, ma anche su altre rotte, come Asia-Nord America.

Prendiamo atto che a causa di crisi, come le interruzioni della navigazione nel Mar Rosso, sono stati osservati aumenti significativi delle tariffe per i trasporti. Sottolineiamo i vantaggi della trasparenza per gli utenti dei trasporti per migliorare il coordinamento, comprendere i fattori che determinano l'aumento dei costi e delle tariffe e salvaguardare i corridoi marittimi come spina dorsale delle catene di approvvigionamento globali.

Riconosciamo il ruolo che il G7 può svolgere nel coordinamento globale delle politiche e delle misure che consentono flussi di trasporto merci senza intoppi. A tale riguardo, sottolineiamo l'importanza di proseguire le discussioni a livello di alti funzionari sul mandato di un gruppo di lavoro del G7 sulle catene di approvvigionamento dei trasporti che cercheremo di approvare alla riunione ministeriale del G7 sui trasporti che si terrà a Milano dall'11 al 13 aprile 2024.